

## ORDINE DEL GIORNO n. 222

**Oggetto:** Dazi USA, sostegno all'azione del Governo e alle imprese piemontesi.

### Il Consiglio regionale

#### *Premesso che:*

- nel gennaio 2025, il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha annunciato l'introduzione di dazi universali del 10% su tutte le importazioni, con aliquote più elevate per i Paesi con cui gli Stati Uniti registrano deficit commerciali significativi;
- il 2 aprile 2025, sono stati comunicati "dazi doganali reciproci" con il resto del mondo; nei confronti dell'Unione Europea i dazi sono del 20% e del 25% sulle auto prodotte all'estero, con l'obiettivo di incentivare la produzione nazionale;
- l'ordine esecutivo che ha firmato il Presidente degli Stati Uniti ha lasciato spiragli al negoziato dando il potere al Presidente stesso di modificare i dazi sulla base di trattative con i partners;
- tali misure hanno suscitato preoccupazioni a livello globale riguardo a possibili ritorsioni commerciali e all'instaurarsi di una guerra commerciale internazionale;

#### *considerato che:*

- il Piemonte vanta una solida tradizione industriale, con settori chiave come l'*automotive*, settore già penalizzato da una decarbonizzazione che si è mossa in questi anni sul terreno dell'ideologia, anziché del realismo;
- le imprese piemontesi esportano regolarmente verso gli Stati Uniti; pertanto, l'introduzione di dazi potrebbe avere ripercussioni significative sulle loro attività e sulla competitività dei prodotti piemontesi nel mercato americano;
- nel 2023, secondo Ires Piemonte, il valore totale delle esportazioni piemontesi verso gli Stati Uniti era di 5.66 miliardi di euro, di cui quasi 700 milioni si riferiscono a prodotti alimentari e bevande; i dazi americani colpiscono soprattutto il vino, per cui occorre lavorare a una soluzione diplomatica che venga portata avanti in sede europea;
- i dazi decisi dall'Amministrazione statunitense rischiano di innescare la perversa spirale dei dazi incrociati, disincentivando il commercio, favorendo la crescita dell'inflazione e ricadute negative sull'occupazione;

#### *ricordato che:*

- le misure protezionistiche adottate dagli Stati Uniti potrebbero determinare un aumento dei costi per le imprese piemontesi esportatrici, con potenziali effetti negativi sull'occupazione e sull'economia regionale;
- è essenziale monitorare l'evoluzione della situazione e valutare le possibili risposte da parte dell'Unione Europea e degli altri partners commerciali, al fine di tutelare gli interessi delle imprese piemontesi;

*evidenziato che:*

- il Governo italiano si è già attivato nelle sedi europee per raggiungere una posizione equilibrata ed univoca;
- risulta essere fondamentale promuovere presso il Governo e l'Unione Europea, ogni iniziativa utile per raggiungere un accordo con gli Stati Uniti, con l'obiettivo di scongiurare una guerra commerciale che inevitabilmente indebolirebbe l'Occidente a favore di altri attori globali ed addivenire, invece, ad un accordo di libero scambio euro-atlantico in grado di divenire il più grande bacino commerciale, produttivo e tecnologico del mondo;
- l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti rappresenta una sfida significativa per le imprese piemontesi. È fondamentale che la Regione Piemonte adotti un approccio proattivo per sostenere le proprie imprese e salvaguardare l'economia regionale in questo contesto internazionale in evoluzione;
- in tal senso, saranno di rilevante importanza le infrastrutture strategiche, a partire dalla TAV, lo sviluppo dell'aerospaziale, il sostegno alla neutralità tecnologica, il generale rafforzamento della capacità attrattiva della nostra regione, gli interventi sulle regole ideologiche e poco condivisibili del Green Deal e la necessità di semplificare il quadro normativo;

*ricordato che:*

- secondo la banca d'affari JP-Morgan, se gli USA manterranno gli ingenti dazi annunciati, c'è un rischio recessione per l'economia statunitense e mondiale nel 2025 e si prevede che la piena attuazione di queste politiche rappresentino uno shock macroeconomico;
- secondo le stime di Goldman Sachs, il rischio di recessione degli Stati Uniti salirà al 45% nei prossimi 12 mesi, mentre le prospettive di crescita degli Stati Uniti sarebbero calate dall'1% allo 0.5%;

*preso atto che:*

- il Governo italiano ha già annunciato di voler sostenere le imprese e i settori che dovessero risultare penalizzati, mettendo in campo tutti gli strumenti utili, sia negoziali che economici;
- lo stesso Governo ha altresì comunicato di non voler promuovere una politica di "contro dazi" che non farebbero altro che provocare ulteriori allarmismi, impegnandosi invece a sostenere le filiere produttive e rilanciare la competitività delle imprese;

*ricordato infine che:*

- nella giornata di giovedì 17 aprile, la Premier Meloni, in costante contatto con la Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, ha incontrato il Presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump per addivenire ad una soluzione sostenibile per tutte le parti coinvolte, al fine di salvaguardare l'intero comparto industriale ed economico;
- la missione del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni a Washington è servita a semplificare il negoziato, senza rispondere con ritorsioni, innescando una guerra commerciale;
- l'incontro di Giorgia Meloni con Donald Trump è stato utile e fondamentale per aprire la fase negoziale e sarà seguito da un vertice UE-USA a Roma;

**impegna  
la Giunta regionale**

- a sostenere l'azione del Governo nel supportare le imprese ed i settori italiani qualora dovessero risultare penalizzati, evitando al contempo ogni escalation che possa condurre ad una guerra commerciale;

- a sostenere ogni azione diplomatica utile a perseguire la capacità attrattiva dell'Italia e della Regione Piemonte;
- a promuovere momenti di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per monitorare l'evolversi della situazione e valutare eventuali misure di compensazione economica, al fine di sostenere la competitività piemontese ed italiana.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 27 maggio 2025*